

Sechszehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 11^{ten} Februar 1836.

Erster Theil.

Ouverture zu Medea, von Cherubini.

Arie von Beethoven, gesungen von Dem. Weinhold.

Ah, perfido, spergiuo,
Barbaro traditor, tu parti?
E son questi gl'ultimi tuoi congedi?
Ove s'intese tirannia più crudel?
Và, scellerato! Vài, pur fuggi da me!
L'ira de' Numi non fuggirai;
Se v'è giustizia in ciel,
Se v'è pietà, congiureranno a gara
Tutti a punirti. *Ombra seguace,*
Presente, ovunque vai, vedrò le mie vendette,
Io già le godo immaginando;
I fulmini tu veggo già balenar d'intorno,
Ah no! Fermate! vindici Dei!
Risparmiate quel cor, ferite il mio!
S'ei non è più qual era, son io qual fui;
Per lui vivea, voglio morir per lui.
Per pietà, non dirmi addio!
Di te priva, che farò?
Tu lo sai, bell' idol mio,
Io d'affanno morirò!
Ah crudel! Tu vuoi ch'io mora?
Tu non hai pietà di me?
Perchè rendi a chi t'adora
Così barbara mercè!
Dite voi, se in tanto affanno
Non son degna di pietà?

*Concert für das Pianoforte, von Hummel (H moll), vorge-
tragen von Herrn L. Rakemann.*